

POLITICA DEI REDDITI: L'UGL PRESENTA LE PROPRIE RICHIESTE IN VISTA DELLA FINANZIARIA

Premiare il lavoro, sostenere la famiglia, riportare produttività al Sud: questi gli impegni che l'Ugl chiede al Governo per il nuovo Patto sulla politica dei redditi. Una nuova politica dei redditi è indispensabile al Paese per superare il crescente impoverimento, che affligge quasi otto milioni di italiani e circa 2,5 milioni di famiglie, e non può essere costruita se non colmando le forti disuguaglianze che ancora persistono nel mercato del lavoro, tra Nord e Sud, tra uomini e donne, tra lavoro dipendente e precariato.

Le politiche fiscali del Governo, in modo particolare con la seconda parte della riforma dell'*Irpef*, hanno inciso sul segmento meno in difficoltà della popolazione, lasciando sostanzialmente immutate le condizioni dei redditi più bassi mentre la pressione della tassazione indiretta e delle tariffe si è fatta man mano più pesante.

Sei milioni di lavoratori, soprattutto nel pubblico impiego, attendono il rinnovo del contratto: il Governo dia il buon esempio onorando gli impegni presi con i dipendenti pubblici e creando anche le condizioni per il rinnovo degli altri contratti scaduti.

Per invertire la rotta l'Ugl chiede al Governo:

- ❖ un intervento serio a sostegno della famiglia non con politiche di emergenza, ma con una riforma organica di sostegno alla famiglia oggi sempre in più difficoltà;
- ❖ una riforma fiscale che recuperi risorse con una concreta lotta al sommerso e all'evasione e il ritiro del secondo modulo della riforma dell'*Irpef* per introdurre il quoziente familiare;
- ❖ abbattimento del cuneo fiscale riservando la metà delle risorse stanziato al Mezzogiorno d'Italia e destinando la quota più alta della redistribuzione ai salari con la previsione, per la parte restante, di un criterio selettivo di incentivi rivolto a quelle imprese che garantiscono un lavoro stabile e, soprattutto, sicuro in termini di salute.

**LAVORO, SUD
E FAMIGLIA
PER UN'ITALIA
PIU' EQUA**

